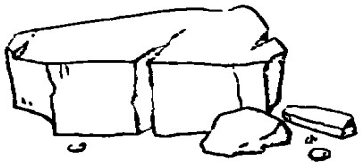
La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno III – Numero 5 – Maggio 2008

È trascorso solo un anno ed ora, il tempo rimane sospeso …

Durante la celebrazione eucaristica che concludeva i lavori dell'incontro dei responsabili e coordinatori regionali del Movimento Amici dei Bambini dello scorso anno (29 aprile 2007), veniva affidato "il mandato" a tre famiglie, responsabili del servizio all'infanzia in difficoltà tramite la cura e la gestione di tre Case Famiglia ispirate alla "mission" di Amici dei Bambini: tra queste famiglie, quella di Grazia e Carlo con la loro "ConBricola".

Diagnosticata nell'estate del 2007, una grave patologia ha velocemente accompagnato la nostra carissima Grazia alla morte, sopraggiunta lo scorso 15 Aprile 2008.

Attoniti e sconcertati abbiamo appreso della malattia, con discrezione e mai distratti gli Amici dei Bambini hanno accompagnato Grazia e Carlo lungo tutti questi mesi … sino al giorno dei funerali, così ricordato, per semplici tratti, da Maria Galeazzi (presente alle esequie insieme ad Irene Bertuzzi, Alice Paolin, Marialuisa e Massimo Cecchetti):

> È venerdì … insieme ad Irene arriviamo da Milano ed incontriamo anche Alice, Massimo e Maria Luisa … La chiesa è piena di gente, famiglie, bambini … credo che tutto il paese sia raccolto intorno a Grazia.

Organo e chitarre accompagnano i canti… il coro suggerisce e l'assemblea risponde … ascoltiamo l'omelia del parroco, le preghiere, i canti…; dopo la comunione il sacerdote invita chi desidera salutare Grazia ad intervenire sull'altare: salgono gli amici del figlio Sergio, le famiglie che condividevano il cammino, i ragazzi ai quali Grazia dedicava tempo e passione per il catechismo, il sacerdote fondatore de "La Tenda" … .

Poi sale S., la bimba di 9 anni che Grazia e Carlo hanno accolto in affido lo scorso anno; S. propone a tutti questa sua semplice testimonianza: "Grazia mi ha insegnato che bisogna amare gli altri più che noi stessi …"; ed ancora "quando sono arrivata a casa sua, io mi sono sentita al sicuro". Le lacrime hanno preso il sopravvento …

Al termine della funzione un pranzo in oratorio per tutti, una sorta di Festa per Grazia … ed è così: Grazia nella Gloria di Dio!

… vogliamo in queste pagine condividere il forte ed intenso abbraccio che è stato testimoniato lo scorso 18 Aprile anche tramite la preghiera rivolta al Signore da Marialuisa e Massimo:

Grazia oggi viene accolta dal Padre che apre le porte della Sua casa, come tu e Carlo avete fatto con quanti hanno bussato alla vostra porta.

Ti ringraziamo Signore per il dono di Grazia: attraverso il suo sorriso, le sue fatiche e le sue gioie ci hai fatto capire un po' di più il valore dell'accoglienza, dell'amore gratuito … che nulla chiede in cambio.

Con speranza abbiamo condiviso per un tratto di strada il tuo invito "chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me". Padre noi siamo degli strumenti nelle tue mani, rendici capaci di servirti come ti ha servito lei.

Sulle pagine del nostro bollettino nel luglio 2007 abbiamo ospitato alcune riflessioni di Grazia e Carlo mentre ricordavano il mandato per l'apertura della loro Casa Famiglia e in questo numero desideriamo riproporne un piccolo estratto, subito dopo i pensieri de "è il tempo …" dedicati a Grazia che su pergamena venivano donati ai presenti nel giorno dei suoi funerali, … un'occasione di ricordo, che suscita preghiera, propone riflessione e dona speranza.

Amici dei Bambini, nel corso degli ultimi mesi e delle ultime settimane, è stata più volte direttamente sollecitata a considerare il mistero della morte in diverse sue articolazioni: dal maturare più o meno lentamente tramite una malattia, poi giunta al termine di una lunga vita completamente dedicata alla testimonianza ed al servizio (abbiamo insieme ricordato Chiara Lubich, così come la recente scomparsa del Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia Card. Alfonso López Trujillo in più occasioni sensibile ed attento al servizio ed alla testimonianza di Amici dei Bambini); al suo improvviso, inatteso presentarsi - sono i recenti casi di alcuni nostri genitori adottivi - in occasione di eventi gioiosi, freschi e gravidi di speranza come un'accoglienza familiare avviata talvolta da pochi giorni, un'adozione in corso oppure ancora sperata.

… sguardi, mani e braccia ancora capaci di accogliere, accarezzare ed amare …, che ora chiamano a stringerci con tutta la forza dell'amore del Padre, mentre il tempo resta ancora, un attimo, sospeso …

Indice: pag. 3 - È il tempo …; pag. 4 - "ConBricola"; pag. 5 – XII Incontro internazionale: Accoglienza, una scelta politica; pag. 6 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.

È il tempo ...

Il tempo è sospeso!
Il ciliegio esaspera ogni suo fiore,
aspettando l'antica fatica dell'ape.

Il tempo è sospeso!
Incerto anche il cielo nel suo lagrimare
per colorarsi poi in feste, di arcobaleni.

Il tempo è sospeso ...
come un sabato santo di andati sapori
denso di trepide, silenti attese.

Il tempo è sospeso ...
come di non fare, come di non dire;
ma sentirti vicino, quasi di intrigo.

Il tempo è sospeso:
si è fermato il villaggio, per non esserti peso
nel nuovo inatteso, splendido viaggio

Il tempo è sospeso:
pare lieve ogni cosa, come un'ala leggera
come i tuoi occhi ... freschezza di giada.

Tessera (Ve), 15 Aprile 2008

“ConBricola”

… per una navigazione sicura, in grado di evitare le secche …
attracco temporaneo o momentaneo riposo

*pensieri di **Grazia** e **Carlo Bordignon***
ricordando il mandato per l’apertura della loro Casa Famiglia (Aprile 2007)

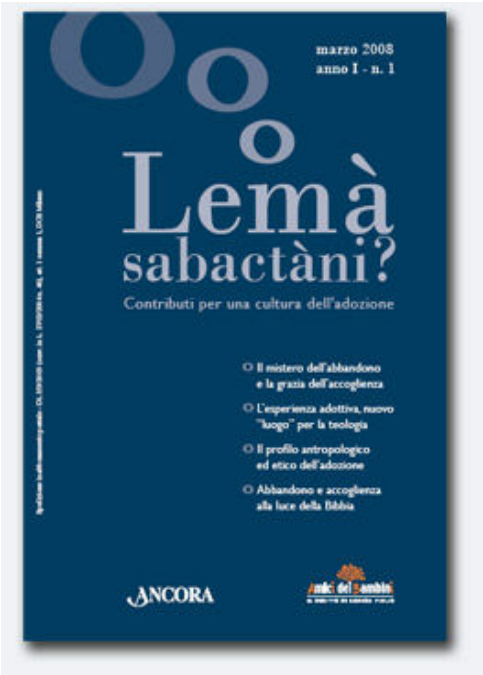
… Nella navigazione della vita nostra personale e di coppia abbiamo sempre cercato di orientarci con la “cartografia” del Vangelo e questo ha finito per indirizzare ed educare la nostra famiglia all’accoglienza: due figli, collaborazione con le attività parrocchiali, impegno sociale, l’affido famigliare.

Negli ultimi 8 anni sono passati per la nostra casa 15 minori in affido temporaneo a vario titolo: nelle forme ufficiali in stretta collaborazione con i servizi sociali, ma anche in modalità meno ortodosse dettate da particolari circostanze.

Attorno a queste esperienze si è formato un gruppo, La Tenda, costituito da una decina di famiglie con le quali si è iniziato un percorso di crescita personale, di coppia e famiglia (accogliere/accettare/affidarsi), ma anche operativo nel portare avanti insieme l’esperienza dell’accoglienza, ciascuno secondo le proprie possibilità e disponibilità, dando vita a quello che amiamo definire la Famiglia di Famiglie.

La nascita della Casa Famiglia “**ConBricola**”, è frutto dell’incontro con Amici dei Bambini; un incontro importante, una sintonia immediata … che ci ha permesso di crescere, …

****



Un nuovo luogo per la teologia. "Lemà sabactàni?" è la nuova rivista semestrale di approfondimento teologico e culturale che affronta le esperienze dell’abbandono e dell’accoglienza nell’adozione, nella prospettiva di individuarne il significato cristiano a partire dall’ultimo grido di Gesù, pronunciato prima di spirare sulla croce: “Elì, Elì, lemà sabactàni?”.

Nel primo numero della rivista – pubblicata da Ancora Editrice e curata dal Centro Studi Teologici di Amici dei Bambini –, il carisma specifico ed il profilo spirituale di Ai.Bi. sono illustrati da Marco Griffini (“Il mistero dell’abbandono e la grazia dell’accoglienza”) cui fanno riferimento le riflessioni teologiche proposte da Alberto Cozzi, (“L’esperienza adottiva, nuovo “luogo” per la teologia”), Maurizio Chiodi (“Il profilo antropologico ed etico dell’adozione”) e Davide Pezzoni (“Abbandono e accoglienza alla luce della Bibbia”).

Il dramma dell'infanzia abbandonata e l’armonia dell'accoglienza familiare sono i cardini su cui si concentra la rivista, che raccoglie riflessioni e ricerche teologiche secondo una sensibilità ecumenica ed interreligiosa, attenta all’apporto di altre fonti e discipline del sapere umano.

(per informazioni e abbonamenti: tel. 02988221 – www.aibi.it)

La vacanza studio per le famiglie accoglienti.

La settimana di Studi e Formazione, giunta alla XVII edizione, nasce dall'esigenza delle famiglie del movimento di incontrarsi, scambiarsi esperienze e approfondire le diverse tematiche dell'abbandono e dell'accoglienza.
È proposta, alla fine di agosto, una settimana di vacanza e di studio, con momenti formativi, ma anche di svago che permette alle famiglie, genitori e figli, di vivere un'esperienza significativa di condivisione.

Nel corso degli anni questa settimana ha ospitato anche importanti convegni internazionali i cui atti sono disponibili nella collana editoriale "Quaderni di Amici dei Bambini".

XVII INCONTRO INTERNAZIONALE

Accoglienza, una scelta politica

programma preliminare

SABATO 23 agosto: Arrivi e sistemazioni. Evento di apertura del XVII Incontro.

DOMENICA 24 agosto e LUNEDÌ 25 agosto: Seminario "NOI, TESTIMONI DI UNA SCELTA".
Il movimento, costituito da una fitta rete di famiglie, gruppi e realtà locali, nel corso di questi mesi ha sviluppato un'iniziativa di tipo culturale, esperienziale e formativa, aggregando e coinvolgendo persone protagoniste e interessate a riflettere sui temi dell'abbandono e dei tre miti ad esso connessi. Attraverso la condivisione ed il confronto allargato dei diversi gruppi cercheremo di approfondire in particolare il legame di sangue, che sarà poi oggetto anche del convegno di venerdì.

MARTEDÌ 26 agosto: Seminario "POLITICAMENTE PROTAGONISTI".
Accogliere e rappresentare le istanze sociali: dalla Familiaris Consortio al Forum delle Associazioni Famigliari.

MERCOLEDÌ 27 agosto: Seminario "MARIA, NEL MISTERO DELL'ABBANDONO".
Prosegue il cammino per una spiritualità dell'adozione: quest'anno cercheremo di accostare la figura di Maria nella spiritualità dell'adozione.

GIOVEDÌ 28 agosto: sole e mare

VENERDÌ 29 agosto: Convegno "LÉGAMI/LEGÀMI: IL MITO DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE. LA RELAZIONE DI SANGUE TRA VINCOLI E OPPORTUNITÀ"
Riprendiamo il mito della famiglia di origine, tema evidenziato in occasione dei lavori svolti per il Convegno "Senza Figli Senza - dai diritti alla giustizia: famiglie e giovani nei percorsi dell'accoglienza" (Bellaria 2006). Tema che abbiamo ulteriormente sviluppato; sarà questa l'occasione di indagare, attraverso il contributo di esperti e protagonisti, sul rapporto fra famiglia di origine, responsabilità genitoriali e tutela del minore. Sarà possibile la "demitizzazione" del mito?

SABATO 30 agosto: Partenze

Per informazioni ed iscrizioni: tel. 02988221 - www.aibi.it

«sono con voi tutti i giorni»

dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro «(....). Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Commento

Chissà perché cerchiamo un Dio che sta lassù, invisibile, impalpabile, irriconoscibile.

Vogliamo un idolo da adorare, un sogno irrealizzabile, un mago a cui chiedere miracoli inverosimili, o addirittura un despota responsabile di ogni nostro male.

Un Dio lontano è il Signore della superstizione, un talismano porta fortuna, un precetto domenicale, l'addobbo di una cerimonia nuziale.

Un Dio lontano non è Gesù Abbandonato:

- il dono che il Padre ha, per sempre, lasciato su questa terra ad ogni uomo ad ogni donna;
- la risposta del Padre al nostro dolore, nella lacerazione del suo abbandono;
- il sacrificio di una "esclusiva" relazione di Amore, per aprirla ad ogni nuovo figlio.

Un Dio lontano non è Gesù Risorto:

- il sorriso di un bambino abbandonato fra le braccia di chi l'ha finalmente accolto;
- la gioia della grazia ritrovata dopo la lunga notte di una subdola sterilità;
- il pensiero, incessante, continuo, a quel bambino che ha radicalmente trasformato ogni giorno della mia vita.

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo per quando non riusciamo a riconoscere in Dio il volto di un Padre che sempre ci ama, in ogni giorno della nostra vita.

Nel 2° mistero

Preghiamo per chi ritiene Dio responsabile dei propri personali drammi, perché possa scoprire un Padre e un Fratello che lo accompagnano, passo dopo passo.

Nel 3° mistero

Contempliamo il grande atto di amore del Padre che ha abbandonato per sempre il proprio Figlio per la nostra salvezza.

Nel 4° mistero

Preghiamo perché ogni bambino abbandonato possa essere pensato e accolto come un grande e unico dono di amore.

Nel 5° mistero

Preghiamo perché, nei momenti più difficili della nostra paternità, riusciamo sempre a ricordare il momento in cui Gesù Abbandonato e Risorto è entrato nella "nostra casa".

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini, in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria, Italia, Moldavia, Romania, Ucraina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati:

- **Bologna**: ore 17.00 a nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Goretti – via Sigonio, 16.
- **Maerne** (Ve): ore 17.45 a presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
- **Vallo Torinese** (To): ore 18.30 a nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.
- **Monghidoro** (Bo): ore 18.45 a presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
- **Milano**: ore 21.00 a c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
- **Corsico** (Mi): ore 17.30 – ogni prima domenica del mese - presso la Parrocchia Santo Spirito in piazza Europa.

Amici dei Bambini
IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO

La Pietra Scartata
bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini
Anno III, n. 5 – Maggio 2008
Direttore Responsabile: Marco Griffini
In redazione: Gianmario Fogliazza
Edizioni Amici dei Bambini